

In appoggio alla legge regionale sul diritto allo studio

CALABRIA: SCIOPERANO VENTIMILA STUDENTI

Combattiva ed ampia protesta contro la decisione del governo che ha respinto il provvedimento — L'iniziativa unitaria della Lega democratica degli studenti — Un ordine del giorno del Consiglio Regionale

Fermo richiamo dei sindacati confederali

Ospedali: il governo respinga il ricatto dei medici primari

La FLO denuncia l'inammissibile manovra anticorporativa che sta dietro lo sciopero deciso dalle corporazioni sanitarie - I lavoratori sperimenteranno nuove forme di lotta - No ad un'ipotesi di contratto imposta dall'alto

Di fronte alla gravità del ricatto delle corporazioni mediche e ospedaliere (che ha fine mese con lo scopo di boicottare la trattativa sulla vertenza e così di far saltare l'ipotesi del contratto unico per tutti gli operatori sanitari, siano essi medici o non), il governo non può mantenere un atteggiamento di equidistanza; ma anzitutto deve dire subito, e chiaramente, con chiarezza e con forza, rompendo già troppo lunghi e dannosi indugi...

E' questa la pressante sollecitazione rivolta ieri con forza dalla Federazione dei Medici, C.I.S.I.L. dei lavoratori ospedalieri (FLO) nel corso di una conferenza stampa in cui il governo è stato chiamato — anche dalla componente medica che va oltre la stessa vicenda contrattuale...

In pratica il nodo è questo: se sia tollerabile che, per la difesa di smaccati interessi di casta, la destra dei sindacati medici possa in questo momento scatenare un'offensiva avventurista destinata ad aggravare paurosamente la già pesante crisi ospedaliera...

D'altra parte a documentare l'impossibilità di una equidistanza governativa in ogni caso inaccettabile sta un preciso dato di fatto rilevato dai dirigenti della FLO (sono intervenuti Ciancimolin, Frandini, Muscolino, Albino, e inoltre il dr. Sibaud a nome dei medici organizzati nella Federazione), e cioè che già nel gennaio del '71, al momento della firma del precedente contratto per il personale medico, i ministri della Sanità, del Lavoro e del Tesoro avevano assunto un preciso impegno per l'unicità della contrattazione...

Un maggior ragione per questo è la FLO considera oggi il contratto unico come un obiettivo assolutamente irrinunciabile che non deve essere considerato come uno strumento punitivo nei confronti dei medici, e meno che mai come un elemento di defalcazione, quanto piuttosto come un mezzo giusto e necessario per colpire ogni forma di corporativismo, di discriminazione e di inaccettabile speculazione, in questo appunto l'oggetto del presente contratto...

Se dunque sono questi interessi concreti ad alimentare il grave disegno ricattatorio che ha per regista il compagno CIMO, l'ANPO e alle loro spalle la Federazione degli Ordini dei medici (ma c'è anche chi prende le distanze da così smaccata manovra: è il caso del SUMI-psichiatri che ha annunciato il proprio disimpegno al proseguimento delle trattative chiedendo che il nuovo contratto sia anche un presupposto per la riforma della legge manicomiale, che risale al 1904), è proprio la stessa natura della piattaforma...

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 22. La grave decisione del governo di respingere la legge regionale per la gratuità della scuola e per l'effettivo diritto allo studio ha provocato una forte ondata di lotte studentesche in tutta la regione calabrese e un'immediata adesione di tutti i gruppi regionali di DC, PCI, PSI, PSDI — dei principali innovatori contenuti nella legge regionale...

Una ventimila giovani e ragazze delle scuole medie superiori, aderendo all'iniziativa della Lega democratica degli studenti, hanno disertato in tutto il versante litorale della provincia di Reggio Calabria, la adesione allo sciopero è stata imponente...

I lavoratori hanno piena capacità politica di contrattazione, e non intendono rinunciarci. Meno che mai per favorire le manovre dei «baroni» degli ospedali o il disegno di indiscriminato contenimento della spesa che La Malfa pretenderebbe di far pagare salomonicamente al primario da sedici milioni all'anno e all'infermiere da 120 mila lire al mese.

g. f. p.

Calabria — la scuola dell'obbligo, la possibilità di frequentare la scuola con provvedimenti organici

La combattiva assemblea degli studenti della fascia litorale della provincia di Reggio Calabria si è conclusa con un documento che invita tutti gli studenti calabresi a coordinare le loro azioni e a promuovere una giornata di sciopero regionale per dare alla loro lotta la dimensione di un'ampia risposta popolare all'incredibile rifiuto del governo e al suo attacco all'autonomia regionale.

Il Consiglio Regionale calabrese, dopo avere esaminato «i rilievi mossi dai governatori» presentati dai gruppi della DC, del PCI, del PSI, del PSDI, con cui si respingono le argomentazioni del governo, ha approvato un ordine del giorno presentato dai gruppi della DC, del PCI, del PSI, del PSDI, con cui si respingono le argomentazioni del governo...

Anche la manovra straordinaria dell'ampliamento delle abitazioni esistenti assorbe, a causa degli alti costi materiali, circa 1 milione e 100 mila lire all'anno alle famiglie che effettuano tali lavori.

Il Consiglio regionale, «rilevato che l'attuazione di un servizio non può essere condizionata da situazioni contingenti e da provvedimenti anticongiunturali», riafferma la piena volontà politica di garantire la prestazione di questo premiato servizio sociale dell'istruzione scolastica e decide «tenuto conto dell'urgenza e della esistenza della popolazione studentesca — di approfondire, con la massima urgenza, l'esame del provvedimento legislativo di attuazione delle determinazioni più opportune».

Enzo Lacaria

Denuncia delle cooperative

Ancora bloccati finanziamenti per le abitazioni

Tesoro e Assicredito i responsabili - Incontro fra Lauricella e i rappresentanti delle Regioni

Uccisi nello scoppio madre e due bambini



PRATO, 22. — Una terrificante esplosione è avvenuta oggi alle 13 in una stabile di via Cianuzano a Prato, provocando la morte di tre persone.

Le vittime erano Lilliana Tonella, di 34 anni, e i figli Antonio di 1 anno e Alberto di 13. Si trovavano in cucina in attesa di mettere a tavola. Un terzo figlio, di 7 anni, era uscito dicendo di non avere appetito.

NELLA FOTO: la casa distrutta dall'esplosione.

Insieme alle notizie della ristretta edilizia (l'Istituto di statistica segnala un aumento del 13% nelle progettazioni) si cumulano quelle di una drammatica situazione abitativa. Persino quartieri costruiti in cooperative su aree espropriate, venendo a costare 80 mila lire al metro, divengono inaccessibili alle famiglie dei lavoratori a causa dell'elevato interesse bancario e del rincaro dei materiali da costruzione.

DEBITI — Un'indagine della Banca d'Italia sul reddito delle famiglie pone in evidenza un altro aspetto: il rapido indebitamento. L'11% delle famiglie italiane hanno iniziato il 1972 con 250 miliardi di lire di debiti. Poiché la rata comprende gli interessi, assorbe ormai 500 miliardi di lire all'anno dei redditi familiari.

Queste cifre chiariscono che il problema dell'investimento del risparmio in abitazioni crea in realtà enormi profitti per le banche che prestano e spazi incontrollati di speculazione delle imprese edilizie e fornitrici di materiali.

Il problema dell'investimento del risparmio in abitazioni crea in realtà enormi profitti per le banche che prestano e spazi incontrollati di speculazione delle imprese edilizie e fornitrici di materiali.

COOPERATIVE — Il Consiglio generale dell'Associazione cooperative di abitazione (ANCA), nel denunciare l'aumento dei costi e dei prezzi, ha preso in considerazione il piano della legge per la casa. Anzitutto occorre rendere operanti leggi e stanziamenti esistenti; sbloccare i fondi autorizzati da 4 miliardi dal Tesoro per una pretesa caduta in prescrizione dopo 5 anni, intervento del governo sull'associazione bancaria perché tolga la pregiudiziale di finanziamento delle case costruite sui suoli espropriati con la legge 167, aumento del contributo statale degli interessi, erogazione dei fondi ancora disponibili alle Regioni.

Partendo da questa base, se è la volontà politica necessaria, il Piano quinquennale presentato dal ministero dei Lavori Pubblici in prosecuzione della legge n. 865 per la casa può costituire una base su cui discutere per operare l'adeguamento dell'intervento pubblico alla necessità di dare la casa a tutti.

INQUILINI — In direzione della riduzione della speculazione va anche l'iniziativa del sindacato Unitario che ha indetto per il 9 dicembre, a Roma, una manifestazione nazionale in cui si chiede che non vengano prorogati i termini del blocco dei fitti dei contratti — la cui efficacia è parziale — ma si decida fin dal 31 gennaio prossimo una validità a tempo indeterminato di tutti i contratti uniti alla riduzione degli affitti più essi stipulati negli ultimi anni.

ENTI EDILIZI — La mobilitazione degli strumenti d'intervento pubblico nell'edilizia è richiesta anche dai lavoratori che si lavorano. All'Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione, un ente operante presso i Lavori Pubblici che dispone di un fondo di 30 miliardi di lire, i lavoratori hanno tenuto due assemblee al termine delle quali è stato chiesto un incontro al ministro Lauricella «al fine di discutere le modalità d'intervento dell'Ente nel quadro dei provvedimenti di rilancio della legge sulla casa n. 865». Vi è infatti «il pieno consenso dei dipendenti dell'INFR per la completa e organica utilizzazione dell'Ente, attualmente l'unico strumento finanziario posto sotto la vigilanza del ministero dei Lavori Pubblici, nel settore dell'edilizia popolare e cooperativa».

ASSESSORI REGIONALI — Ieri a Roma presso il ministero dei LL.PP. si è svolto un incontro tra il ministro Lauricella e gli assessori regionali alla urbanistica. Il ministro ha illustrato le recenti proposte per il rilancio ed il finanziamento della legge per la casa. Nel corso del dibattito gli assessori regionali hanno avanzato varie osservazioni. In particolare si è chiesto di non puntare solamente sui nuovi investimenti, ma anche al recupero del patrimonio edilizio esistente che le proposte del ministro prendono in considerazione solo per il Sud. E' stata anche sottolineata la necessità di arrivare al più presto ad una legislazione di riforma urbanistica.

Lettere all'Unità

Non vogliamo più vedere il fucilatore di partigiani

Cara Unità, Il sottoscritto protesta vivamente contro l'uccisione di un partigiano napoletano che partecipò alle gloriose «Quattro giornate» contro i nazifascisti, le quali tengono ancora davanti agli occhi la visione del sangue versato dai nostri cari, che immolarono la loro vita proprio per farci tornare partigiani che fu scacciare gli oppressori.

Abbiamo dato varie volte notizie relative alla vertenza in corso da tempo per la quale ora stanno lavorando gruppi di lavoro. Ritengo tuttavia giusto il rilievo che ci sono venuti, anche attraverso altre lettere, sulla necessità di dare una più completa informazione sul significato del nostro impegno...

ANGELA BUGIÙ e RITA FABBRI (Regina - Ferrara)

Immacolata COZZI, Maria VALE, Emidio COZZI, Adolfo COZZI, GENANO, Maria RICCIO, Angelo di LORENZO e altri 26 firme (Napoli)

Per unificare tutte le Casse di previdenza

Cara Unità, Sono un dipendente della «Compagnia internazionale delle carrozze letti e del turismo» e ti scrivo per sottoporvi un problema aziendale comune a molte aziende di carattere privatistico.

Dopo tre anni arriva la buonuscita

Cara direttore, Il sottoscritto qualora volesse cortesemente parlarvi del caso del signor Domenico Salvadeo, farmulario di una lettera pubblicata sul tuo giornale nell'edizione di mercoledì, che l'indennità di buonuscita spettante gli è stata liquidata dal competente servizio...

DOMENICO SCARDIGLI (Ufficio stampa dell'ENPAS - Roma)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che si scrivono a noi, o a cui scrivono non venendo pubblicati, non per mancanza di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale si riserva il diritto di non pubblicare i suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Giovanni NADAL, Milano («Lavoro»); Primo INAMI, sono molti farmaci che il 50 per cento o per intero, per il nostro giornale, pagando interamente, con il contributo della Hiergia goce, un prodotto di largo consumo per le malattie cardiovascolari; Antonio MARELLI, Roma («Lavoro»); Alfonso PARODI, Savona; Luigi SCIACCAVALLO, Genova; Francesco BENEDETTI, Venezia; Franco ZANNETTI, Roma («Mentre conducevo le prove orali per un concorso in ferrovia, il ministero di Grazia e Giustizia mi convocò per indagare su una presunta "pena penale"»);

Lauro SCALTRITI, Solleria («Lavoro»); CALCESTRATI, «E' giusta la "Unione" pubblicata accusa di giocare nello "scannatoio" di Sant'Agata del Cile. Per una volta fatto anche il nostro giornale è stato richiamato a riflettere sul significato delle parole "democrazia" e "libertà"»);

MARIO POCCHETTI (Deputato del PCI) Per quanto ci concerne, noi siamo disposti a limitazione di tutte le Casse di previdenza sostitutive della Assicurazione generale obbligatoria e per la unificazione delle medesime; non escludiamo tuttavia l'esistenza di Casse per pensioni integrative che siano, però, amministrare da organismi democratici, per i quali i beneficiari costituiscono la maggioranza.

L'impegno per la vertenza negli Enti locali

Cara direttore, Il giornale L'Unità, di cui sono assiduo lettore, non si stanca giustamente di pubblicare notizie di scioperi e di tutte le lotte che si svolgono in questi giorni per la vertenza dei lavoratori dipendenti da Enti locali? E' un difetto del giornale oppure è il sindacato che non legge?

DONATO STEFANIA (Cagnano Varano - Foggia)

Carli compagni, siamo una categoria (500 lavoratori) di Enti locali (C.C.) che gli ultimi aumenti di salario li ha visti nel 1970; siamo la categoria che va ad intendersi sui vertenti del quinquennio con un aumento di un anno e mezzo; siamo quelli della categoria che deve affrontare l'aumento pazzesco del costo della vita con un mensile pari a 120-300 mila lire, assegni compresi. Purtroppo il nostro giornale, sempre attento a tutti i problemi dei lavoratori, ci ha trascurato.

Ci rendiamo conto che per noi scioperare contro i nostri datori di lavoro vuol dire, più che altro, colpire la cittadina;

Scrivere lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo, è un dovere di chi non connota il proprio nome con il proprio. Le lettere non firmate o firmate con pseudonimi, o che recano la sola indicazione «Un gruppo di...» non vengono pubblicate.

I rapitori inviano immagini del loro prigioniero privo dell'orecchio

Stavolta macabri fotomessaggi ai Getty

Le istantanee lasciate insieme a due lettere sull'autostrada del Sole, nei pressi di Valmontone - Ultimatum dei banditi: «Consegnate il riscatto o mandiamo un altro pezzo del ragazzo» - Una delle missive è del rapito: «Vi supplico di pagare»



Paul Getty junior e la madre

Nuovo, macabro messaggio dei rapitori di Paul Getty III, il nipote del re del petrolio americano. Questa volta hanno chiesto di fornire la prova che l'orecchio inviato per posta alcuni giorni fa è veramente quello del ragazzo e del diritto allo studio. Il quotidiano romano cinque fotografie del giovane privo dell'orecchio destro. Le foto sono state lasciate in un barattolo, presso la lettera di ultimatum, una fotocopia della stessa fotografia, una cartolina postale, una cartolina postale, una cartolina postale, una cartolina postale.

Le cinque fotografie a colori — scattate con una «Polaroid» di tipo economico — non lascerebbero molto spazio a dubbi: il giovane è raffigurato dentro una grotta è senz'altro Paul Getty, l'«hippy d'oro», l'erede dell'uomo più ricco del mondo, e la sicurezza che c'è dietro a questo è data dal fatto che il ragazzo è stato avvertito, la scorsa notte, che il materiale si trovava lì con una telefonata anonima.

Le cinque fotografie a colori — scattate con una «Polaroid» di tipo economico — non lascerebbero molto spazio a dubbi: il giovane è raffigurato dentro una grotta è senz'altro Paul Getty, l'«hippy d'oro», l'erede dell'uomo più ricco del mondo, e la sicurezza che c'è dietro a questo è data dal fatto che il ragazzo è stato avvertito, la scorsa notte, che il materiale si trovava lì con una telefonata anonima.

La lettera dei rapitori, datata giovedì 22 novembre, è in italiano molto scorrevole e leggibile. La scientifica ha già accertato con i raggi infrarossi, che le foto sono autentiche e non si tratta di fotomontaggi. La scientifica ha già accertato con i raggi infrarossi, che le foto sono autentiche e non si tratta di fotomontaggi.

PROVVEDIMENTI URGENTI DEL CONSIGLIO SUPERIORE

Processo del lavoro: 300 nuovi magistrati

Sollecitato il ministro ad anticipare la data delle assunzioni di nuovi dattilografi e stenografi - Riunione a fine mese per il trasferimento dei giudici

Il Consiglio superiore della Magistratura ha preso ferma posizione sull'applicazione della legge sul nuovo processo del lavoro con un comunicato nel quale, da un lato si sollecita il ministro di Grazia e Giustizia ad impartire immediatamente disposizioni per l'utilizzazione del nuovo personale ausiliario che dovrebbe prendere servizio a partire dal 1° dicembre e dall'altro si annuncia l'anticipo dell'assegnazione di trecento nuovi posti di magistrati.

Il Consiglio superiore ha anche comunicato di avere allo studio una serie di ristrutturazioni degli uffici e uno spostamento di magistrati (previo consenso degli interessati) per venire incontro alle esigenze della nuova normativa.

Nel comunicato, dopo aver fatto riferimento a precedenti deliberazioni «in riferimento all'auspicata approvazione della legge sul processo del lavoro», l'organo di autogoverno della magistratura prende atto di quanto è già stato fatto con i provvedimenti urgenti approvati dal Parlamento e esprime il parere «che il ministro di Grazia e Giustizia consideri l'opportunità di impartire ai posti presto le disposizioni per la attuazione delle citate leggi ancor prima della loro formale entrata in vigore, in modo che le assunzioni temporanee di stenografi e dattilografi possano essere disposte dagli uffici giudiziari a decorrere dal 1° dicembre prossimo tenuto conto che il nuovo rito del processo del lavoro entrerà in vigore il successivo 12 dicembre; i bandi del concorso distrettuali per la nomina di 2.700 segretari giudiziari vengano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale alla data stessa della entrata in vigore della legge sul personale ausiliario».